

**Info n. 03**  
**Del 16/04/2018**

**NOCCILOLO**



Coordinamento Tecnici di base

## AGGIORNAMENTO TECNICO

**Eriofide: zone anticipate trattare nei prossimi giorni**

**Batteriosi, citospora e malattie del legno: Intervenire con prodotti rameici**

**Spollonatura: procedere alla rimozione dei germogli basali**

La situazione meteorologica verificatasi nell'ultimo mese (metà marzo-metà aprile) è riepilogata in tabella:

Periodo	T Media °C	T Max °C	T Min °C	Pioggia (mm)
15-30 marzo	6,1	10,3	2,1	60,4
1-15 aprile	9,0	13,5	4,8	112,6

(Stazione Agrometeo Regione Piemonte - Cravanzana)

Negli ultimi 15 gg. di marzo le temperature medie sono risultate al di sotto della media, mentre, pur rimanendo basse, si sono alzate di circa 3° C nei primi 15 giorni di aprile. Costanti piogge hanno in tutto il periodo rallentato i lavori in campo. Le previsioni meteo nel breve periodo indicano tempo stabile e temperature in sensibile aumento (previsti fino a 20 °C nelle ore centrali del giorno).

### **Eriofide (*Phytoptus avellanae*): zone anticipate trattare nei prossimi giorni**

Fenologicamente ci troviamo nella fase di 'prima - terza foglia'. Nelle zone anticipate dove si è raggiunta la fenofase 'terza foglia', non appena i fondi agricoli siano accessibili, consigliamo l'effettuazione di un controllo aggiuntivo sulle ed alla base delle gemme gallate per verificare l'andamento delle migrazioni.

Dove sia iniziata la migrazione eseguire il primo trattamento mirato al contenimento del fitofago con i p.a. riportati nella tabella 1.



EPOCA DI INTERVENTO	AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CAREN ZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
TERZA FOGLIA (D)	ERIOFIDE GALLIGENO (2) OIDIO (3)	ZOLFO POLVERE BAGNABILE (WP)	VARE	200 - 500	2 - 5	5	Durante la migrazione (2) dell'Eriofide galligeno 3-4 applicazioni di zolfo distanziate al massimo di una decina di giorni una dall'altra consentono la riduzione del numero delle gemme gallate e abortite. Il p.a. agisce sull'acaro per contatto e quindi nell'effettuare il trattamento curare l'uniforme irrorazione.
		ZOLFO SOSPENSIONE CONCENTRATA (SC)	VARE	150 - 1200	1,5 - 12		Il p.a. consente inoltre il precoce ridimensionamento degli attacchi (3) dell'Oidio del nocciolo, avversità fungina ormai ricorrente nei noccioli piemontesi. L'azione anticrittogamica è in stretta relazione con la finezza del prodotto distribuito, la temperatura e l'umidità relativa. L'azione fungicida inizia sui 10-20°C se vengono impiegati zolfi "fini"; con quelli più "grezzi" è richiesta una temperatura di 18-20°C.
		ZOLFO GRANULARE DRODISPERSIBILE (WG)	VARE	80 - 500	0,8 - 5		L'azione antiparassitaria diminuisce con l'elevarsi dell'umidità relativa dell'ambiente. Lo zolfo è compatibile con la maggior parte dei fitofarmaci. La distribuzione deve essere distanziata di 3 settimane da quella di antiparassitari alcalini (Polisolfuri, Poltiglia bordeaux, ecc.) e olii minerali in quanto non compatibile o miscibile con questi ultimi.
		ZOLFO IN POLVERE (DP)	VARE	--	25 - 100		Nel periodo estivo, per evitare fenomeni di fitotossicità, occorre adoperare le dosi minime riportate sulle confezioni effettuando i trattamenti nelle ore più fresche della giornata.

Tab. 1 – contenimento dell'eriofide del nocciolo.

## Batteriosi, citospora e malattie del legno: Intervenire con prodotti rameici



Tutte le avversità batteriche e fungine indicate sono agevolate dalle attuali condizioni climatiche.

In particolare per quanto riguarda i cancri rameali gli attacchi interessano il tronco su cui si evidenziano zone irregolarmente depresse, brune, che progressivamente si allargano, si fessurano fino a mettere allo scoperto il legno sottostante.

Si consiglia di intervenire con p.a. riportati nella Tabella 2.

EPOCA DI INTERVENTO	AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CAREN ZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
TERZA FOGLIA (D)	BATTERIOSI, CITOSPORA E MALATTIE DEL LEGNO	RAMEICI (1)	VARIE	135 - 1250	1,35 - 12,5	20	In presenza di forti attacchi eseguire secondo trattamento a dosaggio minimo di etichetta. (1) LIMITARE a 6 kg l'impiego annuo di sostanza attiva.

Tab. 2 – contenimento di avversità fungine e batteriche.

## Spollonatura: procedere alla rimozione dei germogli basali

I polloni sono in fase di accrescimento. Si ricorda che per ottimizzare l'effetto del trattamento, impiegando prodotti che agiscono per contatto, occorre intervenire con germogli allo **stadio erbaceo** (altezza 10-15 cm). Si ricorda che SU GERMOGLI LEGNOSI l'unica soluzione adottabile è la soppressione meccanica dell'apice.

Nella tabella 3 sono riportate le sostanze attive spollonanti autorizzate per il nocciolo.

INFESTANTI	P.S.R. 2018	PRINCIPIO ATTIVO	% s.a.	FORMULATO COMMERCIALE	LIMITAZIONI D'USO, NOTE E CRITERI DI INTERVENTO
SPOLLONATURA (1)	SI	Carfentrazone-ethyl	6,45	AFFINITY PLUS, SPOTLIGHT PLUS	Indipendentemente dall'utilizzo e dal numero di applicazioni, al massimo ammessi 3 L o kg/ha anno.
	SI	Pyraflufen ethyl	2,5	EVOLUTION, PIRAMAX EC	Alla dose di 0,8 L o kg/ha per singolo trattamento con il limite massimo complessivo di 1,6 L o kg/ha anno indipendentemente dall'uso. Da usare in alternativa al Carfentrazone.
	NO	Glufosinate ammonium	18,02	BASTA 200	Erbicida non residuale, impiegabile per trattamenti in post emergenza delle infestanti (20-25 cm), efficace nel contenimento di polloni (altezza: 10-15 cm) e germogli radicali (consigliati 1 - 2 interventi). Dose annuale massima consentita per ettaro di superficie trattata: 7,5 litri. Evitare il contatto con le parti verdi delle colture arboree.

(1): Nel caso di adesione all'impegno aggiuntivo "inerbimento controllato di fruttiferi e vite - sottofila con divieto di diserbo chimico" è consentito al **massimo 1 intervento all'anno** di spollonatura (superficie trattata al massimo entro 1 m dal centro della pianta).

Tabelle indicative realizzate consultando le Banche dati Ministero della Salute (stato amministrativo delle formulazioni riportate: autorizzato), Sian, WinBDF. Si declina ogni responsabilità per eventuali errori od omissioni.

Tab. 3: sostanze attive e preparati utilizzabili come spollonanti.